



Prato, 26/06/2024

Alla c.a. del Sindaco di Prato
Alla c.a. dell'Assessore alla Sicurezza
Alla c.a. dell'Assessore all'Ambiente
e p.c. alla Stampa locale e nazionale

Oggetto: Reti metalliche che danneggiano nidi di rondine nel condominio sito in Via Gualchiera 4- Prato - Richiesta d'ordinanza di ingiunzione e rimozione delle reti, annuncio della manifestazione a Prato

Egregi Signori,

noi, rappresentanti delle seguenti associazioni animaliste pratesi: LAV Lega Anti Vivisezione, Animalisti Italiani, Animaliberaction, Anonymous for the Voiceless, Associazione Habitatus OdV, Rifugio di Elan OdV e Partito Animalista Italiano, scriviamo per esprimere la nostra profonda preoccupazione riguardo al permanere delle reti metalliche installate, senza nessuna autorizzazione ed in contrasto con la normativa vigente, sulla facciata del condominio sito in Prato alla Via della Gualchiera 86, nonostante in data 7 Marzo 2024 il Comune abbia intimato la loro rimozione e la polizia provinciale, a fronte del perdurare inadempimento, abbia irrogato la relativa sanzione amministrativa.

L'installazione delle suddette reti rappresenta una grave violazione della normativa di riferimento e, in particolare, dell'art. 21 lett. o) della legge 157/1992, che fa divieto di *"distruggere o danneggiare deliberatamente nidi e uova, nonché disturbare deliberatamente le specie protette di uccelli [...]"*. Divieto che ha carattere "funzionale", non limitandosi alla mera distruzione materiale dei nidi, ma comprendendo tutte quelle azioni idonee ad impedire illegittimamente alle rondini di utilizzarli. Assunto questo confermato sia dalla Legge della Regione Toscana 19 Marzo 2015 n. 30 che, all'art. 79, prende in considerazione assieme alla "distruzione" dei nidi anche il solo "deterioramento", e dall'art. 9 del Regolamento comunale del Comune di Prato.

Inoltre, queste reti, oltre allo stress psicologico già descritto, potrebbero causare l'intrappolamento delle rondini durante il loro tentativo di accedere ai nidi, causando così sofferenze fisiche notevoli a danno una specie protetta che svolge un ruolo cruciale nell'equilibrio ecologico.

Per tali ragioni, risulta ancor più doveroso proteggere e rispettare questi animali e i loro nidi garantendo un ambiente sicuro e libero da pericoli artificiali.

È essenziale ricordare che l'installazione delle reti è stata effettuata da un singolo condomino senza aver ricevuto nessun tipo di autorizzazione, né dall'amministrazione comunale né dal condominio stesso, in spregio alle normative vigenti, come accertato dallo stesso Comune.

È importante sottolineare, peraltro, che non è stata prodotta alcuna certificazione riguardo le problematiche di salute addotte dal condomino a giustificazione della propria condotta. In mancanza, dunque, tale dichiarazione non può essere accettata come valida ragione per mettere a rischio una specie protetta.

Nonostante le ripetute richieste e l'evidente sostegno popolare, con oltre 25.000 firme raccolte in poche settimane per chiedere la rimozione delle reti, il Comune di Prato, che inizialmente si era mosso subito con una diffida, al cui inadempimento era conseguita una sanzione amministrativa, non

ha ancora agito con determinazione per chiudere questa vicenda, firmando l'ordinanza di rimozione delle reti stesse e garantendo così il rispetto della legge e la tutela degli animali.

La diffida emessa dal Comune di Prato e le sanzioni elevate dalla polizia provinciale nei confronti del condomino responsabile sono sicuramente segnali positivi, ma non si sono rivelati purtroppo sufficienti. Il fatto che le reti siano ancora lì è un affronto alla legge e alla comunità pratese che si batte per la salvaguardia della biodiversità.

L'associazione LAV ha proposto, sia al Comune di Prato che all'amministratore del condominio, di rimuovere le reti a proprie spese ed installare le apposite tavolette per la raccolta del guano, soluzione ecologica e non invasiva che permetterebbe di conciliare le esigenze di igiene con la protezione delle rondini.

Purtroppo, questa proposta è stata respinta dall'amministratore del condominio, prova evidente della totale mancanza di volontà di risolvere la questione in modo ragionevole, nell'interesse degli animali e nel rispetto della comunità che, in maniera massiccia, si è attivata per la tutela delle rondini.

Pertanto, chiediamo con urgenza:

1.L'adozione da parte del Comune dell'ordinanza di ingiunzione volta ad ordinare la rimozione immediata delle reti metalliche installate sulla facciata del condominio sito in Prato alla Via della Gualchiera, 86;

2. Data la perdurante inottemperanza, comminazione di nuove sanzioni e sequestro amministrativo delle reti metalliche;

3.L'adozione di misure alternative e più rispettose per la gestione e la sicurezza delle rondini anche cooperando con le associazioni che si sono messe a disposizione

4.L'apertura di un dialogo costruttivo tra l'amministrazione comunale e le associazioni animaliste per trovare soluzioni sostenibili e condivise anche per il futuro.

Per manifestare la nostra posizione e sensibilizzare la cittadinanza su questa problematica, annunciamo la manifestazione pubblica che si terrà a Prato il giorno **Giovedì 11 luglio presso Piazza del Comune a Prato**. Invitiamo tutti i cittadini e le cittadine a partecipare per sostenere la nostra causa e difendere il diritto degli animali a vivere in un ambiente sicuro e protetto.

Confidiamo nella vostra comprensione e nel vostro immediato intervento per risolvere questa situazione.

In attesa di un vostro riscontro, porgiamo distinti saluti.

Cordiali saluti,

LAV Lega Anti Vivisezione

Animalisti Italiani

Animaliberaction

Anonymous for the Voiceless

Associazione Habitus

Rifugio di Elan OdV

Partito Animalista Italiano